

# BOLIVIA

## Luogo

Cochabamba

## Referente Locale

Darìa Tacachiri,  
infermiera di etnia  
quechua

## Data inizio progetto

2009

## Costo annuo

9.000 €

## Rete di riferimento

Varese



## ASSISTENZA SANITARIA A COCHABAMBA

### IL CONTESTO

Cochabamba è una città di poco meno di un milione di abitanti, che si trova nella parte andina della Bolivia, ad un'altitudine di 2.500 – 2.700 metri.

Il Barrio 1º de Mayo è un quartiere periferico, nato spontaneamente alcuni anni fa, a causa dell'inurbamento di famiglie di campesinos e minatori. E' costituito da baracche in lamiera e mattoni crudi, spesso con pavimento in terra battuta, sparse sulla pendice della montagna. Vi abitano, per quanto si sa, circa 15.000 persone.

Come spesso in questi casi, i servizi essenziali sono carenti: manca un sistema fognario, l'acqua potabile è scarsa e, di regola, non arriva nelle case. Le strade sono in terra battuta, polverose in stagione secca e spesso impraticabili in stagione delle piogge. E' presente un solo istituto scolastico primario ed i presidi sanitari sono insufficienti

Oltre la montagna, in zona ancora più periferica, è sorto un altro quartiere simile, pare in condizioni di ancora maggiore precarietà, anch'esso interessato dal progetto

### LE ORIGINI

Il progetto di assistenza sanitaria presso il Barrio I° de Mayo di Cochabamba nasce nel 2009 su proposta di Antonietta Potente, teologa dominicana, che ha trascorso buona parte della propria vita in Bolivia.

L'attività di Daria Tacachiri nel Barrio inizia quando si pone come mediatore culturale, per convincere ed accompagnare le donne indigene a sottoporsi ad un programma governativo di "screening" per il cancro al collo dell'utero, che colpisce con frequenza la popolazione femminile. Prosegue con progetti di igiene domestica e sessuale, di alfabetizzazione e coscientizzazione della donna, anche rispetto alle violenze domestiche.

Negli ultimi anni, si estende anche al secondo quartiere, ancora più lontano dalla città.

### IL PROGETTO

Il progetto si struttura in gruppi organizzati di donne, che si incontrano regolarmente in 2-3 piccole sedi, prese in affitto. Nelle riunioni si affrontano i temi dell'igiene domestica e della prevenzione delle malattie infettive, dell'igiene sessuale, del ruolo sociale della donna, dell'educazione dei figli.

Attualmente è attiva una scuola di cucito, con insegnante professionale, che si pone l'obiettivo di formare le partecipanti all'utilizzo sia di macchine domestiche, sia di piccole macchine industriali. Lo scopo è di consentire ad alcune di esse di trovare lavoro in città e ad altre di creare piccoli laboratori domestici.

E', inoltre, attiva una scuola di cucina, per formare le donne alla conservazione ed alla preparazione del cibo, sia a fini domestici, sia per la vendita nei mercati cittadini.

### LA RETE DI VARESE.

Varese fu sede di una delle prime Reti, sorta alla fine degli anni '60 su impulso di Remigio Colombo, già professore di filosofia di Ettore Masina, e scomparsa negli anni '90.

La Rete locale è stata rifondata nel 2007 ed oltre ad occuparsi del progetto, è attiva nella solidarietà con le Comunità Mapuche del Cile e, localmente, nell'accoglienza dei migranti.

